

Meccanica

In abbinamento alla stampa nazionale - Allegato al quotidiano **il Giornale**

OSSERVATORIO REGIONI

Sono in crescita tutti i principali settori dell'economia lombarda. Le iniziative per sostenere innovazione e tecnologie digitali. Ne parla l'assessore regionale allo Sviluppo economico Alessandro Mattinzoli



UCIMU-CONFINDUSTRIA

L'analisi del presidente Massimo Carboniero sui buoni risultati conseguiti dall'industria costruttrice di macchine utensili, robot e automazione e le prospettive che si aprono per il settore



BIMU 2018

LE SFIDE SULL'INNOVAZIONE

Fiera internazionale di riferimento per tutta l'industria manifatturiera e in particolare per i settori macchine utensili, robot e digital manufacturing. Tante le novità di questa 31esima edizione, spiccano le nuove aree espositive e tra queste *Fabbricafutura*, dedicata alle nuove tecnologie

a pagina 14

Primo Piano

Le richieste degli industriali

Porre la «questione temporale» al centro dell'azione riformatrice



Il presidente di Confindustria **Vincenzo Boccia**

A fine agosto era arrivato persino a evocare la discesa degli imprenditori in piazza per manifestare la delusione del mondo produttivo nei confronti del governo. Poche settimane più tardi, riferendosi alla legge di bilancio in fase di limatura in vista della presentazione in Parlamento, ha speso parole di apprezzamento per una «visione di medio termine che prevede una dimensione di sostenibilità dei conti economici». È un Vincenzo Boccia «bifronte» quello che nelle ultime settimane ha espresso l'umore degli industriali rispetto alle principali tematiche al vaglio dell'Esecutivo gialloverde. Passando dalle posizioni «battagliere» manifestate nell'ambito di un incontro pubblico a Cortina d'Ampezzo, a quelle molto più morbide e distensive assunte durante

>>> segue a pagina 3

Industria 4.0

Manifesto per la competitività

Le potenzialità del Piano Impresa 4.0 e gli scenari dell'export nell'analisi del presidente di Anima Alberto Caprari

Dopo un 2017 in crescita, continua il trend positivo per l'industria meccanica. Secondo le previsioni 2018 elaborate dall'Ufficio studi Anima, infatti, la produzione aumenterà del +2,7 per cento, così come l'export (+2,9 per cento) e gli investimenti. Ma non ci si può accontentare. «La meccanica italiana chiede un sostegno ulteriore al processo di innovazione avviato dalla manifattura», ha dichiarato



Il presidente di Anima **Alberto Caprari**

Alberto Caprari, presidente di Anima, Federazione delle Associazioni nazionali dell'Industria meccanica varia ed affine. «Ha bisogno anche che sia migliorato l'ecosistema italiano in cui opera l'industria per favorire l'efficienza e la creazione di lavoro, mantenendo in Italia il know how e le lavorazioni più di valore e caratterizzanti i nostri prodotti. Chiediamo, inoltre, di rinvigorire la lotta

>>> segue a pagina 4

ALL'INTERNO

■ Industria della Sicurezza

L'evoluzione dei sistemi di protezione di persone, beni e valori. Il punto di vista di Luigi Rubinelli di Anima-Sicurezza

■ Stampaggio

La qualità della produzione made in Italy da sempre protagonista sui mercati internazionali. L'esempio di Gamm

■ Macchine utensili

Il settore richiede flessibilità ed estrema customizzazione, Sistech risponde con soluzioni innovative, affidabili ed efficienti



GOLFARELLI EDITORE
INTERNATIONAL GROUP

Colophon

Direttore onorario
Raffaèle Costa



Direttore responsabile
Marco Zanzi direzione@golfarellieditore.it

Consulente editoriale
Irene Pivetti

Direzione marketing
Aldo Radici

Redazione
Tiziana Achino, Lucrezia Antinori,
Tiziana Bongiovanni, Eugenia Campo di Costa,
Cinzia Calogero, Anna Di Leo, Alessandro Gallo,
Simona Langone, Leonardo Lo Gozzo,
Michelangelo Marazzita, Marcello Moratti,
Michelangelo Podestà, Silvia Rigotti,
Giuseppe Tatarella

Relazioni internazionali
Magdi Jebreal

Hanno collaborato
Fiorella Calò, Francesca Druidi,
Renata Gualtieri, Francesco Scopelliti,
Lorenzo Fumagalli, Gaia Santi, Maria Pia Telesse

Sede
Tel. 051 223033 - Via Ugo Bassi, 25
40121 - Bologna - www.golfarellieditore.it

Relazioni pubbliche
Via del Pozzetto, 1/5 - Roma

Supplemento di Dossier
Registrazione: Tribunale di Bologna
n. 7578 del 22-09-2004

In evidenza

Come restare competitivi, da oltre mezzo secolo, su un mercato in continua evoluzione. L'esperienza di Carlo e Angelo Santi

pagina 7



Politica ed economia: le grandi sfide dell'Unione europea

pagina 11



Il presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani

Il ruolo chiave di export e innovazione nei sistemi produttivi di Friuli Venezia Giulia e Lombardia

pagine 16-17



Il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga



il presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana

>> continua dalla prima

il Forum Ambrosetti di Cernobbio.

OCCUPAZIONE E QUESTIONE INDUSTRIALE, I PILASTRI DEL RILANCIO

Forse perché, nel frattempo, qualcosa effettivamente si è mosso, cominciando dalla promessa del ministro Salvini di rispettare i vincoli Ue nella stesura della manovra finanziaria 2019, fino all'accordo raggiunto sull'Ilva. Salutato come un primo segnale incoraggiante dalle parti di Viale dell'Astronomia. «Penso che la definizione di questa intesa - afferma il presidente di Confindustria - sia un'attenzione di buonsenso e di pragmatismo del governo, che deve governare e fare i conti con i risultati che ne misurano l'operato. È un elemento positivo, speriamo non sia soltanto una parentesi, ma una nuova apertura di un capitolo che dia centralità all'occupazione e alla questione industriale del Paese». Due nodi prioritari che rappresentano i pilastri della ricetta indicata da Boccia per il rilancio del Paese, declinata attraverso una serie di proposte complementari al programma di governo che possono avere impatto sull'economia reale. Incremento del Fondo di garanzia a 5 milioni di euro, detassazione e decontribuzione dei premi di produttività e piano di inclusione giovani con la detassazione dei primi due anni di lavoro sono alcune delle misure che Confindustria insiste per dare continuità alla crescita, ponendo un accento particolare proprio sull'ultima. «Il lavoro, soprattutto quello giovanile - sostiene Boccia - è la vera questione Paese. Per affrontarla con la do-



vuta decisione proponiamo da tempo di azzerare gli oneri sociali dei nuovi assunti a tempo indeterminato per i primi due o tre anni. Una misura che può funzionare a patto che sia confermato l'impianto di Industria 4.0, una politica dei fattori che previene scambi con la politica premiando l'impresa che investe e si sviluppa». E favorendo peraltro la fusione all'interno delle realtà produttive di quegli strumenti che nel 2017 hanno portato a un 30 per cento in più di investimenti privati rispetto all'anno precedente e un progresso export del 7 per cento.

CAPITOLO RIFORME, IL TEMPO COME FATTORE DI COMPETITIVITÀ

Numeri importanti per ribadire la forza dell'industria italiana che «non si fonda affatto sul capitalismo di relazione» sostiene Boccia (rispondendo implicitamente al premier Conte che di recente ne aveva parlato in questi termini), ma ci permette piuttosto di essere il secondo Paese manifatturiero d'Europa, al netto degli handicap che abbiamo. «Il 20 per cento di total tax rate in più rispetto alla Germania - sottolinea Boc-

cia - il 30 per cento in più di costo dell'energia e il 30 per cento in meno di produttività: se siamo secondi con questi svantaggi, rimuovendoli potremmo essere i primi al mondo». Il compito di puntare a questo primato, secondo il leader degli industriali, tocca però alla politica, chiamata ad analizzare le criticità trasformandole in soluzioni e riducendo i divari, «con le persone al centro della società e l'impresa al centro dell'economia». Un appello alla responsabilità che Confindustria rivolge all'Esecutivo, esortandolo innanzitutto a porre la questione temporale al centro della sua azione riformatrice. Sperimentandola immediatamente nella partita legata alla ricostruzione del ponte Morandi di Genova, per poi applicare la stessa rapidità anche al riordino della giustizia. «In questo senso - evidenzia Boccia - il Tribunale di Torino insegna: non solo sentenze veloci, ma un nuovo modello organizzativo che può permettere di smaltire gli arretrati con più velocità». Ultimo punto, non meno nevralgico degli altri, sul quale Boccia sollecita provvedimenti di carattere strategico riguarda la rete infrastrutturale come elemento qualificante del nostro tessuto industriale. «In un'idea di società che include - conclude il numero uno di Confindustria - per noi le infrastrutture collegano il centro alle periferie e l'Italia al mondo. Rifiutiamo la prospettiva di un'Italia periferia d'Europa. Per questo rilanciamo la proposta di un grande piano infrastrutturale europeo, da finanziare con una dotazione di 500 miliardi di euro». • **Giacomo Govoni**

«**A**ver raggiunto i 50 anni e sentirsi in ottima forma. È lo spirito con cui la

Saver ha festeggiato mezzo secolo di attività». A parlare è Carlo Santi, insieme al fratello Angelo contitolare della Saver, un'azienda meccanica di precisione che si trova a Montecurto, nel Comune di Lavagno (Vr). Quest'anno l'impresa guidata dai Santi celebra i 50 anni di attività. Una festa dal carattere familiare, proprio come intende essere l'azienda in cui, pur ponendo attenzione ai risultati, si cerca prima di tutto il benessere dei collaboratori. «L'azienda, che oggi porta il nome di Saver - dice Carlo Santi -, aveva incominciato a operare il 13 maggio 1968 con me e dopo pochi mesi con Angelo, prendendo il nome di torneria di Santi Carlo e Angelo Snc e operando inizialmente in due stanzette di proprietà della parrocchia e quasi sotto il campanile. Quaranta metri quadrati in tutto in centro a San Pietro di Lavagno. Allora era una piccola azienda che, con due torni ancora praticamente manuali, operava nel settore delle lavorazioni meccaniche realizzando prodotti destinati al Veronese». Ma dopo cinque anni di attività, la

Dalla provincia all'Europa

CARLO E ANGELO SANTI CI SPIEGANO IL SEGRETO CHE PORTA A RIMANERE COMPETITIVI SUL MERCATO, GLOBALIZZATO E VELOCISSIMO COME QUELLO DI OGGI, DOPO 50 ANNI DI ATTIVITÀ



Saver si trova a Montecurto - Lavagno (Vr)
www.saver.it

ditta si trasferisce nello stabile di via Montecurto e qui vengono assunti i primi collaboratori mentre il lavoro si specializza con l'acquisto di macchine e torni automatizzati «capaci di realizzare pezzi - continua Angelo Santi -, destinati soprattutto al settore dei trattori, per aziende del Nord Italia. E da torneria di stampo artigianale si incamminava a diven-

tare una piccola industria assai promettente, conosciuta e apprezzata nel proprio settore. Attualmente la sua forza e capacità di stare sul mercato è data dalla lavorazione meccanica di precisione grazie a un continuo investimento in macchine e in torni computerizzati di ultima generazione».

Proprio la specializzazione ha portato l'azienda ad allargare il suo mercato in tutta Italia e ad avere qualche sbocco all'estero. «Saver - spiega ancora Carlo Santi - esporta in Germania, Francia e Slovenia e, tra produzione e amministrazione, occupa una trentina di dipendenti mirando a raggiungere la qualità più alta, garanzia data anche dalle materie prime che lavora. Lungo questa strada, però, l'obiettivo prioritario rimane assicurare il lavoro ai propri dipendenti in un clima di collaborazione reciproca in modo da poter ga-

rantire fiducia e serenità a tutti, collaboratori e proprietari». Per i due titolari davvero il tempo è passato in fretta. «Ora vogliamo lasciare progressivamente la mano ai figli - conclude Angelo Santi -. Largo ai giovani, quindi, ma raccomandiamo loro di pensare a una ditta a carattere familiare, in cui l'utile va di pari passo col benessere di chi collabora». • **Remo Monreale**



www.saver.it



Saver, mezzo secolo di qualità

Saver opera da oltre 50 anni nel settore della torneria meccanica di precisione. L'azienda è certificata Iso 9001 ed esegue particolari a disegno su metalli e plastiche di media e piccola serie con lotti concorrenziali da 200 a 2000 pz. Utilizziamo torni a fantina fissa, centri di lavoro e transfer a Cnc di ultima generazione, garantendo qualità e precisione. Offriamo lavorazioni da barra dal diametro 6 al diametro 80 millimetri, oltre alla lavorazione di ripresa, e il servizio di trattamento superficiale e termico attraverso una rete di fornitori selezionati e qualificati. L'azienda si pone come obiettivo strategico la soddisfazione dei propri clienti e dei propri dipendenti, da conseguire mediante la standardizzazione e il miglioramento continuo di tutti i processi e attività aziendali e mediante un'analisi e gestione dei rischi d'impresa che ne migliori l'organizzazione.

